

Alla cortese attenzione del Consiglio nazionale AIIG
Associazione Italiana Insegnanti di Geografia

In relazione all'articolo pubblicato sul vostro sito dal titolo *“La FLC CGIL contesta il vincolo delle 66 ore di geografia”*, consentiteci di esprimere ragioni diverse da quelle riportate, perché la semplificazione delle deduzioni non fa il gioco di nessuno, alimentando facili appartenenze e animosi contrasti, utili solo a chi trova comodo dividere in schieramenti il mondo della scuola.

Esiste un CCNL firmato dai sindacati più rappresentativi ed è proprio questo contratto a prevedere il livello del confronto nelle relazioni sindacali sul tema degli organici: tutto quanto attiene agli ordinamenti, quindi iscrizioni, piani-orario, costituzione delle cattedre, soprannumeri, ha ricadute sui posti di lavoro ed è nostro compito averne contezza per affrontare tutte le possibili situazioni di criticità.

La revisione dei percorsi negli Istituti professionali in applicazione al D. Lgs. 61/2017 ha modificato in modo sostanziale la costituzione delle cattedre, con nuovi equilibri tra le aree e l'introduzione del monte-ore biennale con discipline concorrenti.

Ci risulta del tutto estranea l'idea di stabilire priorità tra classi di concorso perché si tratta di competenze didattiche ed organizzative in capo agli indirizzi della scuola e alle delibere degli organi collegiali; è, invece, nostro compito rendere esplicite e praticate le decisioni che l'amministrazione pone a salvaguardia delle titolarità dei docenti, di tutti i docenti, a prescindere dalla classe di concorso a cui appartengono, perché questo è il principio della costituzione degli organici nelle singole autonomie.

Proprio in virtù dell'anomala segnalazione di soprannumerari, in controtendenza rispetto alla prassi, abbiamo posto all'attenzione del MIUR il blocco del sistema, che impedisce il rispetto delle valutazioni effettuate dalle scuole a salvaguardia delle titolarità dei colleghi, mortificando di fatto l'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Durante l'incontro del 28 maggio u.s., l'attribuzione delle ore di storia e geografia nel biennio ha richiesto uno specifico approfondimento e, anche se non ci era stata annunciata una ulteriore riduzione rispetto al quadro del previgente ordinamento, abbiamo invece dovuto constatare che le cose sono andate in modo diverso e che, attraverso una forzata impostazione del sistema, non sono state consentite le autonome scelte delle istituzioni scolastiche per la salvaguardia dei perdenti posto, nel rispetto della flessibilità prevista dai quadri orario ordinamentali.

Riteniamo, pertanto, che l'azione di vigilanza esercitata dalla FLC CGIL in tutti i contesti a tutela dei lavoratori e, nel caso specifico, a tutela dei colleghi che perdono la titolarità di scuola, sia uno strumento da utilizzare in collaborazione con tutte le associazioni di docenti, di cui, come organizzazione sindacale rispettiamo e valorizziamo la elevata e scarsamente riconosciuta professionalità.

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e confronto, che rappresentano per la FLC CGIL lo strumento principale per una sempre più adeguata comprensione delle risorse professionali, di tutte le professionalità, che arricchiscono la nostra categoria e che, ben lungi dall'essere mortificate da continui tagli e risparmi di spesa, dovrebbero essere valorizzate per il prezioso ruolo che tutte insieme svolgono nella scuola italiana.

Cordialmente
FLC CGIL nazionale